

Sala 1 Liguria A. 5.1966

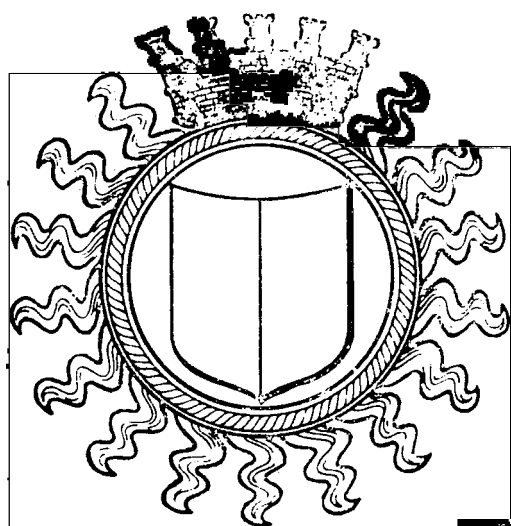
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE

GIUGNO 1966

PUBBLICAZIONE TRIMESTRALE



# BERGOMVM



STUDI TASSIANI

N. 16

Vol. XL

(NUOVA SERIE APRILE-GIUGNO)

N. 2

TIPOGRAFIA EDITRICE G. SECOMANDI - BERGAMO

# STUDI TASSIANI

a cura del

## CENTRO DI STUDI TASSIANI

SEDE: CIVICA BIBLIOTECA "A. MAI,, BERGAMO - PIAZZA VECCHIA

Supplemento al Vol. XL - 1966 di BERGOMVM

In abbonamento a BERGOMVM

Fascicolo separato L. 2000

### S O M M A R I O

	Pagine
<b>SAGGI E STUDI</b>	
G. RASICA DEGLI ESPOSTI: <i>Una traduzione inedita della "Gerusalemme Liberata,,</i> . . . . .	5-34
A. DI BENEDETTO: <i>Aspetti del Tasso lirico</i> . . . . .	35-84
<b>BIBLIOGRAFIA</b>	
A. TORTORETO: <i>Rassegna bibliografica dei recenti studi tassiani</i> . . . . .	85-104
<b>MISCELLANEA</b>	
A. TORTORETO E J. G. FUCILLA: <i>Versi e prose ispirati al Tasso</i>	105-140
<b>RECENSIONI E SEGNALAZIONI</b>	
a cura di B. T. SOZZI, e A. DI BENEDETTO . . . . .	141-146
<b>NOTIZIARIO</b> . . . . .	147-150
<i>Bibliografia Tassiana di Luigi Locatelli. Studi sul Tasso</i> (a cura di T. FRIGENI) . . . . .	689-817

---

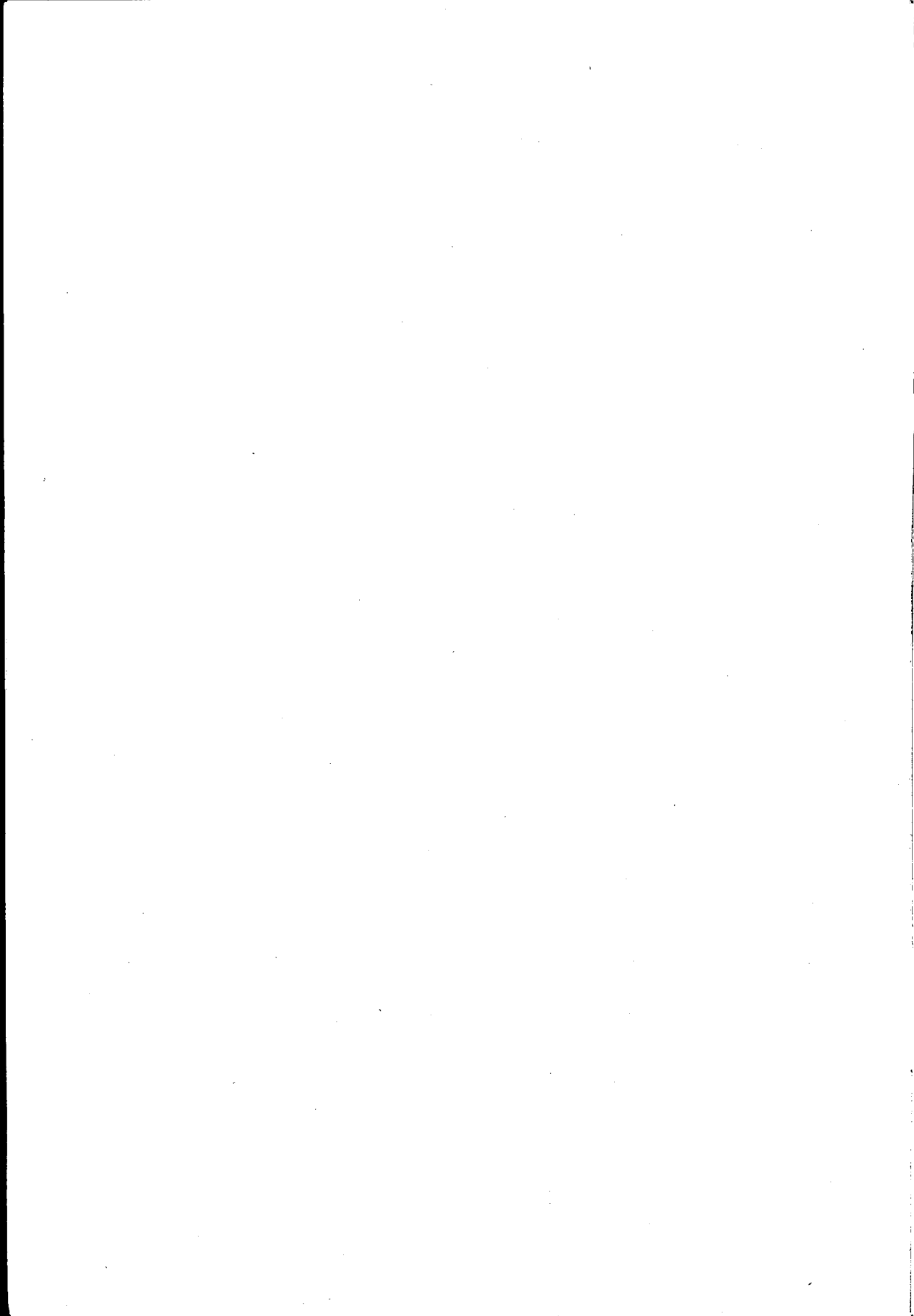
### PREZZI DI ABBONAMENTO A BERGOMVM

Associazione all'annata LX . . . . .	Italia L. 2000	—	Estero L. 3000
Prezzo di ogni fascicolo semplice . . . . .	Italia L. 750	—	Estero L. 1000
Prezzo di ogni fascicolo arretrato . . . . .	Italia L. 1500	—	Estero L. 2000

Per fare o rinnovare l'abbonamento si prega di far uso del C. C. Postale 17-1507, intestato: AMMINISTRAZIONE « BERGOMVM » — Bollettino della Civica Biblioteca

————— Piazza Vecchia, 15 — Bergamo —————

Sapa Iloggia A5: 1966



# STVDI TASSIANI

Anno XVI — 1966

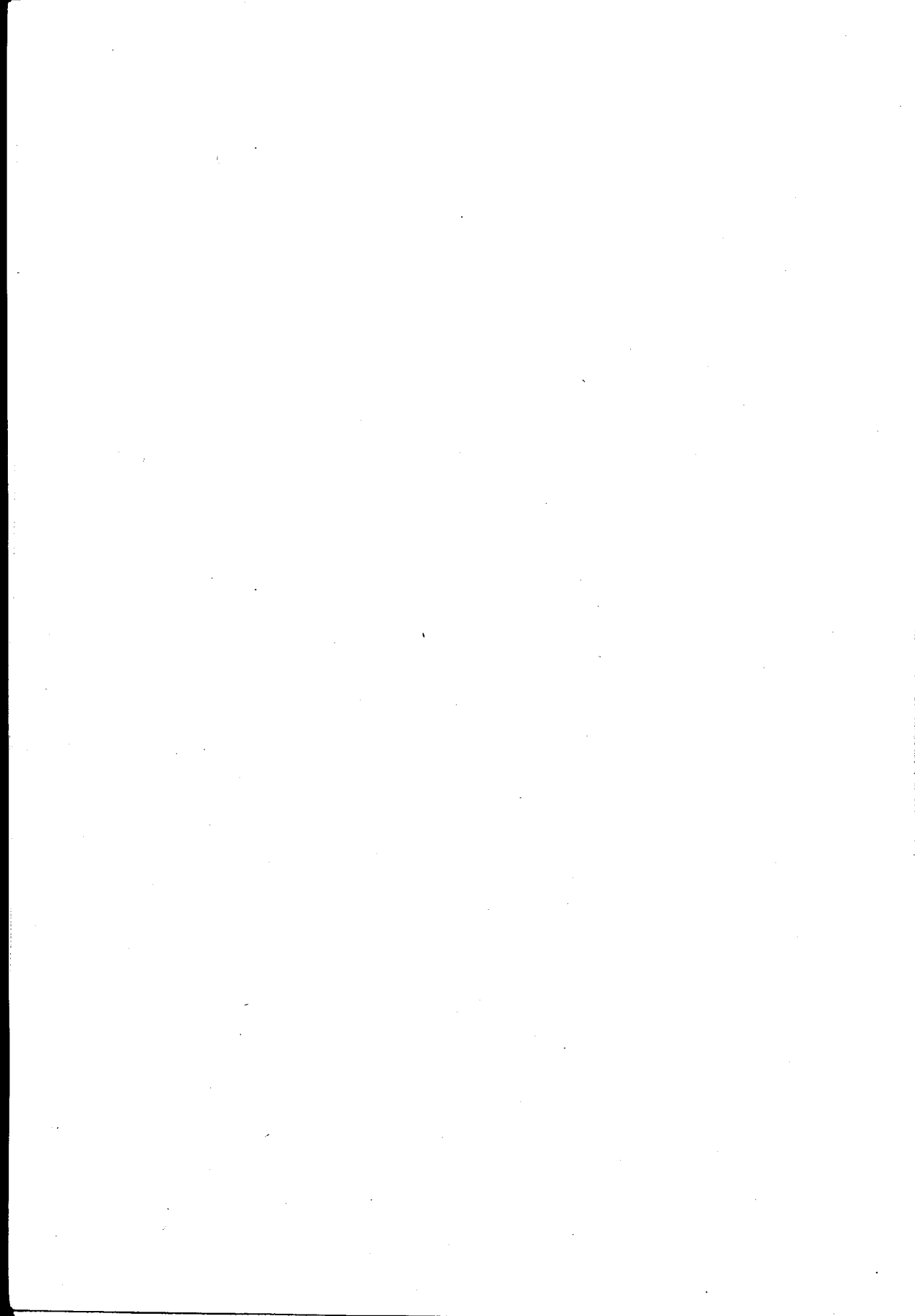
N. 16

*Anche questo sedicesimo fascicolo della rivista del Centro di Studi Tassiani di Bergamo sarà apprezzato dagli studiosi di letteratura italiana e dagli specialisti in ricerche tassiane per i notevoli contributi di indagini storico-critiche e di approfondimento della coscienza dei valori di poesia, d'arte e di umanità che animano e sostanziano l'opera del Tasso.*

*A questo risultato concorrono, infatti, in questo nuovo fascicolo di Studi Tassiani, accanto alla consueta diligente rassegna delle pubblicazioni riguardanti il Tasso, uscite nell'anno decorso, la nota interessante, significativa e documentatrice delle suggestioni tassesse, dedicata ai versi e alle prose ispirati al Tasso; e, in modo particolare, i due studi ritenuti degni del Premio Tasso 1965: quello che integra ed aggiorna, cronologicamente e secondo l'evoluzione dei canoni critici, la valutazione delle liriche di Torquato; e quello dedicato alla illustrazione storica ed alla valutazione intrinseca dell'inedita versione inglese della «Gerusalemme Liberata» del Lloyd, di cui esiste l'autografo non mai presentato ed illustrato nella Raccolta Tassiana della Biblioteca Civica di Bergamo.*

*Inoltre vi continua la pubblicazione della Bibliografia degli studi riguardanti il Tasso e le sue opere, di Luigi Locatelli.*

*Ancora un fascicolo, quindi, che non lascia languire gli interessi per il mondo tassesco, mediante studi impegnati e laboriosi, originali e severamente condotti.*



L. LUZZASCHI, *Madrigali per cantare e sonare a uno, due e tre soprani (1601)*, a cura di A. CAVICCHI, Brescia, L'Organo - Kassel, Bärenreiter, 1965.

Sono dodici madrigali — pubblicati a Roma, con dedica al cardinale Pietro Aldobrandini, nel 1601 — dei quali ben sette musicati su testi di G. B. Guarini. Nella prefazione, che prelude a un futuro più vasto studio su Luzzasco Luzzaschi, il Cavicchi dà un quadro della cultura e dell'attività musicale ferrarese alla corte d'Alfonso II, che ne fu gelosissimo protettore. Tra i principali compiti dell'organista della corte estense fu l'organizzazione e direzione del famoso « concerto delle dame », di cui furono parte, tra gli altri, Lucrezia e Isabella Bendidio, Tarquinia Molza, G. C. Brancaccio, Laura Peperara, Livia d'Arco, Anna Guarini. Col Luzzaschi ci addentriamo in quell'aspetto di cultura pre-barocca e barocca che, per la concreta collaborazione tra letterati e musicisti (nel nostro caso, notevole quella del Luzzaschi con G. B. Guarini), interpretava la musica e la poesia come arti distinte (da tempo si era giunti all'irrimediabile specializzazione) ma affini: gemelle le dice Alessandro Guarini nella dedicatoria (1596 o '97 circa) del sesto libro dei madrigali luzzaschiani: dove alla rinnovata forma letteraria del madrigale è fatta corrispondere la novità dello stile musicale in cui confluivano — scrive il Cavicchi — « l'ariosità melodica » della villanella e « l'espressività elevata ed i facili giochi contrappuntistici » del madrigale: « il tutto nobilitato dalla più raffinata arte vocale (diminuzioni) e sostenuto da un accompagnamento strumentale adeguato ». Il luogo d'incontro tra musica e poesia era fornito appunto dal madrigale « che — si legge nella dedicatoria del sesto libro — solo per la musica par[eva] trovato »: e se nel Luzzaschi « l'espressione musicale è decisamente determinata dal significato delle parole », non mancarono da parte dei poeti madrigalisti del tempo omaggi di virtuosistica sonorità all'arte musicale (insomma, si potrebbe dire collo Hocke, a una « musica poetica » corrispose una « poesia musicale »). Siamo nella temperie culturale in cui anche maturò il musicalismo del Marino (che nell'*Adone* proclamerà: « Musica e Poesia son due sorelle »), le cui promesse son da cercare nell'opera tassesca.

Un discorso a parte meriterebbe Alessandro Guarini — figlio dell'autore del *Pastor fido* — di cui il Cavicchi loda la competenza e l'acume di critico musicale: ma suo merito principale fu d'aver compreso, come pochi nel '600, la poesia dantesca, alla quale dedicò il dialogo *Il farnetico savio overo il Tasso* (Ferrara, 1610), dove anche si interpreta la pazzia del Tasso come quasi pirandelliana simulazione.

A. D. B.